

Notevole il più alto dei due, il quale mostra la parte inferiore del muro a grandi blocchi lavorati con accurata tecnica poligonale, mentre la superiore è fatta dei soliti blocchi subquadrangolari (fig. 6, c).

La semplicità del tipo struttivo, la vicinanza delle costruzioni fra di loro, la presenza di porte e finestre accoppiate fanno riconoscere, in questi edifici, delle abitazioni private.

per 4,00; quella di Sura m. 6,42 per 11,00, molto vicina dunque all'esempio del Cavagh Dagh da noi descritto. Le case di Aidlè avevano certo un secondo piano in muro con scala in legno; qui al Cavagh Dagh non vi sono tracce visibili di secondo piano, ma è quasi certo che esisteva e doveva essere tutto in legno insieme colla scala. Il Benndorf giudica «tarde» le case di Aidlè perchè a costruzione isodomica regolare. Le

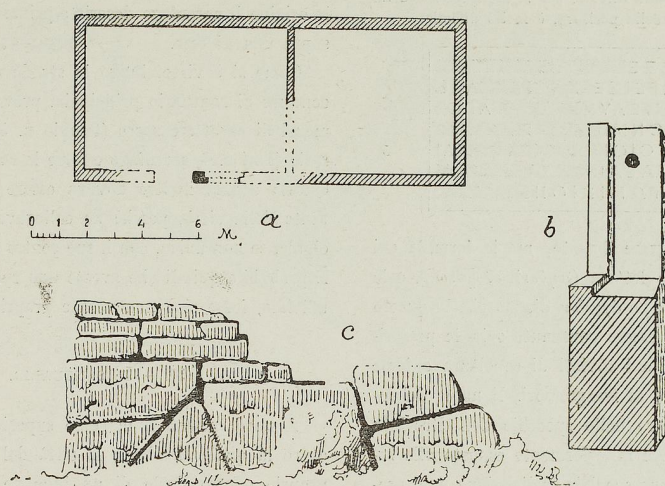


FIG. 6. — Cavagh Dagh: pianta e particolari di abitazioni.

Edifici di questo genere scaglionati lungo il pendio in serie parallele sovrapposte, costituiscono infatti la grande maggioranza delle rovine, ma le molte frane e la vegetazione intricatissima ne rendono difficile l'esplorazione. In essi si alternano la tecnica poligonale e quella subisodomica. In nessuno ho notato tecniche più regolari o più progredite.

Il gruppo più notevole di costruzioni consimili è stato segnalato presso Aidlè, l'antica Istladan, nella regione di Myra⁽¹⁾, e un bell'esempio è noto anche da Sura⁽²⁾. La pianta è sempre la stessa: evidentemente si tratta di un tipo di casa tradizionale nella Licia.

Le proporzioni invece variano secondo le circostanze: le case di Aidlè misurano in media m. 8,00

case del Cavagh Dagh, nelle quali la costruzione veramente isodomica non appare mai, mentre si trovano esempi di tecnica poligonale, devono essere ritenute alquanto più antiche: le più recenti sono forse quelle con saggi poligonali, che per il confronto con le mura di Pergamo possono essere riferite al III-II secolo av. Cr.⁽³⁾

Giunti dove il sentiero comincia a salire più rapidamente verso la vetta, sulla sinistra si vedono due

(¹) Oltre le mura di Pergamo, confronta quelle di Oinoanda: Petersen-von Luschan, *Reisen in Lykien etc.*, Wien 1889, tavv. XXVI-XXVIII, che il Petersen riferisce al principio del II sec. av. Cr. (ibid. pag. 177 seg.); quelle sicuramente ellenistiche di Keramos nella Caria: G. Guidi, *Viaggio di esplorazione in Caria*, I, in *Ann. sc. d'Atene*, IV-V (1924), p. 386 sgg. e figg. 45-50; quelle di Ekeilè: Paribeni-Romanelli, in *Mon. antichi dei Lincei*, XXVI (1914) col. 236 e seg. e fig. 47 col. 238. Incerta è l'età delle mura di Pydna: Benndorf-Niemann, op. cit. pag. 124 seg. e fig. 71 a pag. 118.

(¹) Benndorf-Niemann, *Reisen in Lykien und Karien*, Wien 1884, pag. 30.

(²) Petersen-von Luschan, *Reisen in Lykien etc.* Wien 1889, pag. 43 e figg. 33-34-35.